



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Givlia Trivvlza Marchesa Na Di Vigevano A M. Lvcia Na Malatesta.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

io per tanto alcuna uolta rassimigliar al nasturtio, il quale, (per il parere de curiosi phisici) aguzza l'ingegno, et rende il corpo al generare inetto & indisposto: questa è: Figliuola mia la uera scala di salir al cielo: insegnarai questa euangelica philosophia alla quale si di buon cuore ui efforto quel che non potrebbe ne la scuola Socratica, ne la Pithagorica: qui, qui & non altrove, imparerete à sprezzar uoi stessa, & ciò che di buono in uoi haurete, riferirlo a Dio auttore & donatore de tutti i beni: se con humiltà tratterete la sacra scrittura, & non ambitosamente (come hoggi di molti fanno) haurete per uostro maestro lo spirito Santo: non ui pentite dolcissima figliuola d'esser per cot'al mezzo intrata nella uia d'iddio: anzi tenete per cosa certa che non ue ne fusse alcuna altra migliore ne piu sicura: affrettatiue pur di caminar à quella celeste Gierusalemme, per che i giorni son brieui. non ui fermate punto, ma animosamente armata di fede, & di speranza caminate: Soleua dir il Beatissimo S. Bernardo che la uia d'iddio era tale; che chi non caminaua sempre auanti, ritornaua a dietro: ne altro dico: Nostro S. ci aiuti tutti & ne conduchi à uita eterna. Di Vienna alli XX. di Marzo.

GIVLIA TRIVVLZA MARCHESA

NA DI VIGEVANO A M. LVCIA

NA MALATESTA.

PEr questa mia, ui faccio sapere che Alessandro uostro è risanato, & per quanto mi dicono & li medici & li

T iii

LIBRO

seruidori insieme, gli è soprauenuta questa infirmità per souerchio mangiare & per ismoderato bere & (se l'è uero quel che m'è riferito) credo io che la uoracità di Archesilao Pritaneo, di Domitio Aphro, di Septimio seuro, et di Valentiniano fusse nulla anzi una somma parcità rispetto a quella di costui, che mai non si uede satollo: pare habbia un Lupo nel stomaco, pare habbia una spungia in gola: & che si credono costoro di fare? pensano forsi d'esser nati al mondo sol per consumarci le uettouaglie? auuertitelo adunque amoreuolmente à tener uita piu regolata ch'egli non tiene, effortatelo con le uostre saue lettere all'esser piu temperante & moderato ch'egli non è: Io dal mio canto non mancherò di effortarcelo sin che egli stara in questi uicini luoghi: benchè alle uolte, per scuotere il giogo che ci hanno posto gli huomini tirannescamēte al collo, uorrei che tutti fussero di cotal natura: ne so piu espediente uia à riparare alla seruitù nostra. state sana et amatime: da Mallè alli VIII. d'Ottobre.

LVCRETIA MASIPPA ALLA

S. TADEA CENTANA.

Hieri uēne a me M. Hortensio et disse mi ch'egli credea che foste un capo senza lingua, imperoche essendo nelle uostre case uenuto, mai ui udi fauellare, & pur hauea grā uoglia di udir uscir da si bella bocca parole corrispondēti: Io ui ricordo S. Tadea anchora che il silentio sia l'ornamento delle donne, di dirsi però l'esser totalmente mutola: si deue fauellare alla presenza de